



*Ministero dell' Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna  
- Direzione Generale -*

Bologna, 6 marzo 2014

**COMUNICATO STAMPA**

**Un primato in regione**

**“IL POLO TECNICO-PROFESSIONALE PER LA FILIERA MECCANICA”  
di FORNOVO DI TARO (PR)**

E' stato presentato oggi, presso la sede dell'Unione Parmense degli Industriali, il “Polo tecnico-professionale per la filiera meccanica” recentemente costituito a Fornovo (PR).

Il “Polo tecnico-professionale per la filiera meccanica” è il primo attivato dei quattro al momento previsti nell'ambito della Programmazione regionale, finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale e da Regione Emilia-Romagna . I Poli tecnico-professionali costituiscono una forma strutturata e stabile di collaborazione tra istituti tecnici e professionali, centri di formazione professionale, imprese, centri di ricerca, che ha lo scopo di creare un sistema educativo di istruzione e formazione ad alta specializzazione professionale e tecnologica, integrato con le filiere produttive del territorio. L'obiettivo è quello di realizzare luoghi di istruzione, formazione e apprendimento in contesti applicativi destinati a favorire l'incontro tra il “sapere” e il “saper fare”. Per il Polo di Fornovo è stata individuata la filiera meccanica, in particolare le imprese impegnate nello studio e nelle lavorazioni di materiali compositi.

Questa nuova forma di collaborazione potrà offrire ai giovani e alle loro famiglie la possibilità di orientarsi, già nel corso del 2° ciclo di istruzione, con la collaborazione dei soggetti del territorio e delle imprese, tra i diversi tipi e indirizzi di percorsi post-secondari come gli istituti tecnici superiori ed i percorsi universitari. “Il Polo” - spiega il Vice Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna Stefano Versari - *“funge da punto di aggregazione tra la scuola e le realtà produttive, istituzionali, della ricerca e della formazione professionale che gravitano in un territorio; la creazione di queste forme di collaborazione”* prosegue Stefano Versari *“è modalità concreta perché scuola e mondo del lavoro si incontrino prima della conclusione del percorsi formativi, realizzando leva determinante per l'orientamento dei talenti dei nostri giovani”*.



*Ministero dell' Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna  
- Direzione Generale -*

*“Per lo sviluppo di un territorio, nell’ambito di un’infrastruttura educativa fondata su specializzazione, complementarità e integrazione tra soggetti formativi e sistema economico produttivo” - spiega l’assessore regionale a Scuola, Formazione e Lavoro Patrizio Bianchi - “i poli tecnico-formativi diventano luoghi nei quali le imprese, le scuole e gli enti di formazione possono condividere analisi di fabbisogni, progettualità e attrezzature, mettendo a disposizione di giovani e adulti occasioni per maturare esperienze, avvicinarsi a pratiche di innovazione e acquisire competenze operative, critiche e relazionali”.*